Protocollo n. 0000015/2022 del 03/01/2022

ISTITUTO COMPRENSIVO 1 VASTO
SPATARO - PAOLUCCI

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Responsabile del Piano di Miglioramento
Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sandra DI GREGORIO

Allegato al P.T.O.F.
triennio 2022/2025

A cura del **NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)**
Il Nucleo interno di valutazione, per l'a.s. 2021/2022, è stato costituito
con Decreto di nomina del Dirigente Scolastico prot. 13176 del 16/12/2021

INDICE

Premessa: descrizione dell'azione di autovalutazione pag. 3

Descrizione dell'azione di miglioramento pag. 5

Relazione tra obiettivi di processo,

aree di processo e priorità di miglioramento pag. 7

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo pag. 8

Risultati attesi e monitoraggio pag. 9

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni pag.10

Impegno risorse umane pag.11

Diagramma di Gantt pag.12

Monitoraggio delle azioni pag.13

Valutazione in itinere dei traguardi pag.14

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento pag.15

Azioni di diffusione dei risultati del PdM pag.16

Composizione del Nucleo di valutazione pag.17

PREMESSA

Il presente Piano di miglioramento è finalizzato all'attuazione di politiche di qualità allo scopo di diffondere la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni.

Il quadro normativo di riferimento è il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione – ha introdotto nella scuola italiana l'obbligo dell'autovalutazione di istituto finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

L'azione di miglioramento, nell'attuale anno scolastico 2021/2022 con una riorganizzazione degli ambientidi apprendimento dal punto di vista **organizzativo** con la puntuale manutenzione ordinaria e il potenziamento della connessione internet in ciascun plesso, senza la quale non si sarebbe potuto avviare il processo di innovazione; dal punto di vista **metodologico** con la promozione di momenti di formazione sulle strategie didattiche innovative e di momenti di condivisione e di scambio tra i docenti che utilizzano metodologie innovative; dal punto di vista **relazionale** con un rinnovato dialogo sia con il contesto territorialesia con le famiglie; con una definizione chiara e condivisa della **mission** della scuola e delle priorità strategichein ordine al miglioramento continuo come si evince dagli obiettivi di processo afferenti al presente RAV .

Tale azione di miglioramento continuerà con un notevole piano di formazionefinalizzato allo sviluppo professionale dei docenti su tematiche inerenti la sicurezza Anticovid, i nuovi ambienti di apprendimento, l'inclusione, la didattica digitale integrata e l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica; con l'introduzione del Curricolo Verticale di Educazione civica, con la revisione del nostro piano di DDI, con il Protocollo Inclusione, conl'attivazione di diversi PON, con l'avvio delle certificazioni linguistiche KET e DELF , con le azioni di intervento per la prevenzione della dispersione scolastica e del bullismo/cyberbullismo, il tutto in linea di continuità per i tre ordini di scuola dell'istituto. Le integrazioni legate ai nuovi Pon, all'introduzione del nuovo

indirizzo musicale nella Scuola Secondaria "R.Paolucci" , ai progetti Erasmus, derivano da oculate scelte a cui tutta la comunità educante partecipa nel medio e lungo periodo.

L'azione di miglioramento attuata è dunque finalizzata a:

- promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e dei livelli degli esiti;

- potenziare l'acquisizione delle competenze trasversali (digitale, imparare ad imparare, civiche e sociali).

La realizzazione di una progettazione didattica aggiornata e adeguata alle esigenze degli alunni, supportata da un percorso formativo dei docenti, l'individualizzazione di percorsi didattici e la diffusione di una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave di cittadinanza necessarie per divenire *"cittadini consapevoli*". Il Piano di Miglioramento della nostra Istituzionescolastica è nato per le azioni da implementare sulla base delle ulteriori riflessioni compiute dal NIV dopo attenta analisi del RAV.

DESCRIZIONE DELL'AZIONE DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle prioritàindicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ogni istituzione scolastica ha elaborato su indicazione ministeriale. Tale processo sottintende un approccio dinamico in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, e fa leva su due dimensioni**: didattica e organizzativa/gestionale,** realizzate anche valendosi delle azioni previste dall'autonomia scolastica.

Il Nucleo Interno di Valutazione, alla luce dei dati emersi dal RAV, ha stabilito le seguenti priorità:

PRIORITA' E TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAV

1. **RISULTATI SCOLASTICI ED ESITI PROVE INVALSI**
2. **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA**

Motivazioni alla base della scelta delle priorità

La legge 107 del 2015 ha come finalità complessiva l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella societàdella conoscenza, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, il contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, la prevenzione e il recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, la realizzazione di una scuola aperta, la garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria. Ciascuno dei traguardi indicati risulta realistico perché è stato individuato dopo l'analisi dei dati presenti nel RAV e sfidante perché la Scuola mira ad innalzare il livello di preparazione degli studenti, i risultati delle prove comuni di italiano, matematica e lingua straniera e lavorare in modo verticale per la certificazione delle Competenze Chiave, documentando azioni ed esiti con modalità strutturate e condivise. In merito alla gestione ed organizzazione strategica l'obiettivo di processo sul miglioramento della collaborazione e della partecipazione attiva prosegue in una dimensione sempre più verticale per monitorare l'efficacia delle attività promosse nei gruppi di lavori dei consigli di intersezione, interclasse, di classe e soprattutto nei dipartimenti.

Il **Piano di Miglioramento,** che partendo con l'a.s. 2021/2022 a titolo di pianificazione delle attività andrà con il PTOF 2022/2025 ad agire secondo le prorità individuati nel Rav ,

- **saranno programmati**, contestualmente alle attività progettuali predisposte nel PTOF, percorsi volti alla diffusione di strategie didattiche attive grazie anche alla operatività di Referenti e Funzioni strumentali;
- **saranno attivati** percorsi formativi per i docenti ;
- **saranno realizzate** specifiche azioni mirate alla valorizzazione delle eccellenze;
- **saranno valorizzate** e potenziate le competenze linguistiche;
- **saranno coordinate** le competenze matematico-logiche e le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Il Niv ha ritenuto opportuno riflettere sulla pregnanza che la didattica orientativa per le Prove Invalsi rappresenta, perché consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari non solo volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà, ma anche di potenziare le capacità logiche relative ai processi mentali di problem solving.

Le **PRIORITÀ** e i **TRAGUARDI** individuati dalla nostra comunità educante si intrecciano agli **OBIETTIVIDI PROCESSO** definiti nel RAV 2021/2022 e sono protesi al miglioramento attraverso le azioni definite dalle aree di processo del presente Piano in cui la pianificazione- *PLAN*- la realizzazione- *DO*- il monitoraggio dei risultati- *CHECK*- il riesame e il miglioramento- *ACT* riguardano le scelte strategiche valorizzate dai progetti d'istituto curricolari ed extracurricolari, dagli ambienti di apprendimento, dai percorsi di inclusione, dalla gestione della scuola e dalla valorizzazione delle risorse umane.

TABELLA 1- RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA'

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE 2021		
PRIORITA'	**TRAGUARDI NEL TRIENNIO**	**OBIETTIVI DI PROCESSO ANNUALI:**
Priorita' 1 Il rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza	**Traguardo 1** Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.	**AREA Ambiente di apprendimento** 1. Progettare e realizzare attività di tipo laboratoriale per classi parallele sia nella didattica ordinaria che per la realizzazione di interventi di recupero, di consolidamento e di potenziamento ricorrendo anche alla didattica digitale. 2. Sperimentare in modo sempre più mirato approcci didattici innovativi, per favorire l'autoregolazione dell'apprendimento. **AREA Inclusione e Differenziazione** 1. Progettare e realizzare attività didattiche laboratoriali anche in modalità digitale di tipo inclusivo ed innovativo. **AREA Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane** 1. Aggiornamento professionale e formazione specifica dei docenti per l'individuazione di strategie e metodologie di insegnamento efficace.
Priorità 2 Riduzione della varianza tra classi nei risultati INVALSI	**Traguardo 2** Portare la variabilita' tra le classi all'interno della media nazionale	**AREA Inclusione e Differenziazione** **1.** Progettare e realizzare attività didattiche laboratoriali anche in modalità digitale di tipo inclusivo ed innovativo **AREA Ambiente di apprendimento** 1. Progettare e realizzare attività di tipo laboratoriale per classi parallele sia nella didattica ordinaria che per la realizzazione di interventi di recupero, di consolidamento e di potenziamento ricorrendo anche alla didattica digitale. 2. Sperimentare in modo sempre più mirato approcci didattici innovativi, per favorire l'autoregolazione dell'apprendimento
Priorità 3 Sviluppare delle Competenze Chiave per la Cittadinanza	**Traguardo 3** Dotarsi di strumenti e rubriche di osservazione, descrizione e valutazione delle competenze trasversali(imparare ad imparare-Spirito di iniziativa ed imprenditorialità)	**AREA Curricolo, progettazione e valutazione** 1. Elaborare il Curricolo verticale di Educazione Civica 2. Progettare per classi parallele UDA e relativi strumenti di valutazione per l'Educazione Civica **AREA Inclusione e Differenziazione** 1. Progettare e realizzare attività didattiche laboratoriali anche in modalità digitale di tipo inclusivo ed innovativo 2. Sensibilizzare all'accoglienza e favorire uno stile relazionale cooperativo e co-costruttivo

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base della fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Elaborare il Curricolo verticale di Educazione Civica	5	5	25
2	Progettare per classi parallele UDA di Educazione Civica e relativi strumenti di valutazione	2	5	10
3	Progettare e realizzare attività didattiche laboratoriali anche in modalità digitale di tipo inclusivo ed innovativo	5	5	25
4	Sperimentare in modo sempre più mirato approcci didattici innovativi, per favorire l'autoregolazione dell'apprendimento	4	4	16
5	Progettare e realizzare attività di tipo laboratoriale per classi parallele sia nella didattica ordinaria che per la realizzazione di interventi di recupero, di consolidamento e di potenziamento ricorrendo anche alla didattica digitale	3	5	15
6	Sensibilizzare all'accoglienza e favorire uno stile relazionale cooperativo e co-costruttivo	3	5	15
7	Aggiornamento professionale e formazione specifica dei docenti per l'individuazione di strategie e metodologie di insegnamento efficace	2	5	10

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via diattuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Elaborare il Curricolo verticale di Educazione Civica	Sviluppo di un curricolo verticale per competenze.	Rubrica valutativa	Rilevazione esiti sulla base di almeno una prova strutturata o semistrutturata predisposto dal gruppo di lavoro Ptof
2	Progettare per classi parallele UDA di Educazione Civica e relativi strumenti di valutazione	Uniformità del monitoraggio nelle classi parallele.	Percentuale dei monitoraggi conseguiti	Analisi dei dati
3	Progettare e realizzare attività didattiche laboratoriali anche in modalità digitale di tipo inclusivo ed innovativo	Condivisione di procedure valutative comuni e predisposizione di prove per classi parallele	Osservazioni sistematiche significative	Percentuale di docenti coinvolti
4	Sperimentare in modo sempre più mirato approcci didattici innovativi, per favorire l'autoregolazione dell'apprendimento	Uso di registri comunicativi adeguati al contesto (anche in riferimento a strategie inclusive)	Risultati delle prove di verifica quadrimestrali	Adesione e miglioramento riscontrati negli alunni
5	Progettare e realizzare attività di tipo laboratoriale per classi parallele sia nella didattica ordinaria che per la realizzazione di interventi di recupero, di consolidamento e di potenziamento ricorrendo anche alla didattica digitale	Condivisione di unità didattiche	Percentuale di classi coinvolte	Rilevazione e monitoraggio del coinvolgimento dei docenti
6	Sensibilizzare all'accoglienza e favorire uno stile relazionale cooperativo e co-costruttivo	Realizzazione di percorsi condivisi	Analisi delle fasce di livello nelle valutazioni in educazione civica	Adesione e miglioramento riscontrati negli alunni
7	Aggiornamento professionale e formazione specifica dei docenti per l'individuazione di strategie e metodologie di insegnamento efficace	Coinvolgimento degli insegnanti nella sperimentazione di didattica innovativa	Rilevazione dell'utilizzo dei materiali condivisi e di buone pratiche	Numero dei docenti coinvolti in attività di formazione

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1. Stesura di un curricolo verticale di Educazione civica	Acquisizione di metodologie, strategie e criteri valutativi condivisitra gli ordini scolastici	Difficoltà nell'interiorizzazione delle progettualità	Unitarietà dei percorsi formativi	Schematizzazione e cristallizzazione dei percorsi formativi
2.Predisposizione prove condivise per classi parallele	Utilizzo di criteri comuni nella predisposizione delle prove per riduzione della varianza tra le classi. Riduzione gap tra le classi ponte	Difficoltà nella condivisione delle procedure Incremento non immediato degli effetti positivi	Spostamento dalle fasce di livello basso a quelle medio	Mancato potenziamento delle eccellenze
3.Predisposizione di griglie e rubriche di valutazione con incontri dipartimentali, gruppi di lavoro funzioni strumentali e consigli di classe	Implementazione attività di valutazioneautentica e funzionale anche all'acquisizione di competenze civiche edi cittadinanza.	Difficoltà nella condivisione delle procedure	Miglioramento dei livelli di competenza	Schematizzazione e cristallizzazione dei percorsi formativi

Tabella 5 - Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
Docenti	Progettare e monitorare il curricolo verticale di Educazione Civica	Curricolare/FIS
	Individuare, nei dipartimenti disciplinari e nei gruppi di lavoro delle funzioni strumentali, le tipologie di prove condivise; modalità e tempi di somministrazione; modalità e tempi di verifica/valutazione, rilevazione degli esiti e attività di recupero/potenziamento	Curricolare/FIS
	Recupero/Consolidamento disciplinare	Curricolare/FIS
Consulenti esterni	Cablaggio reti per tutti e tre i plessi	Finanziamenti PON

Tabella 6 - Diagramma di Gantt -Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Autoformazione docenti	X	X	X	X	X	X	X	X	x	
Formazione metodologica docenti		X	X			X	X			
Progettazione PdM				X						
Approvazione PdM					X					
Autovalutazione Prove finali competenze classi parallele									X	
Corsi recupero disciplinari						X				

TABELLA 7 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità	Progressi	Eventuali Modifiche
Febbraio	Corsi di recupero curricolari	Analisi dei bisogni in ingresso	Da rilevare	Da rilevare	Somministrazione griglie di rilevazione (a cura dei referenti dei dipartimenti)
Maggio	Prove finali per classi parallele	Griglie di correzione comuni	Da rilevare	Da rilevare	Somministrazione griglie di rilevazione (a cura dei referenti dei dipartimenti)
Giugno	Analisi dei dati emersi dalle varie tipologie di rilevazione	Tabulazione sotto forma di grafici e tabelle	Da rilevare	Da rilevare	Bilancio attività (a cura del gruppo Ptof)

Tabella 8 - valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti *(della sez. 5 del RAV)*	Traguardo *(della sez. 5 del RAV)*	Data rileva -zione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Italiano	Spostamento tra fasce di livello, in particolare dal livello basso verso le fasce più alte	Termine anno scolastico	Percentuale di alunni nelle fasce basse	Miglioramento con diminuzione di fasce basse e spostamento verso l'alto	Da rilevare	Da rilevare	Da rilevare
Matematica	Spostamento tra fasce di livello, in particolare dal livello basso verso le fasce più alte	Termine anno scolastico	percentuale di alunni nelle fasce basse	Miglioramento con diminuzione di fasce basse e spostamento verso l'alto	Da rilevare	Da rilevare	Da rilevare

Priorità 2

Esiti prove standardizzate *(della sez. 5 del RAV)*	Traguardo *(della sez. 5 del RAV)*	Data rileva -zione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Migliorare i risultati anche nelle prove standardizzate adeguando le prove interne (per fasce di livello) alle modalità' di rilevazione nazionali.	Diminuire la distanza tra gli standard della scuola e quelli nazionali.	Termine anno scolastico	Percentuali di livello	Miglioramento con diminuzione di fasce basse	Da rilevare	Da rilevare	Da rilevare

Tabella 9 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	**Persone coinvolte**	**Strumenti**	**Considerazioni nate dalla condivisione**
Collegio Dipartimenti	Tutti i docenti	Presentazione, discussione e confronto	Potenziare i momenti di confronto all'interno dei dipartimenti
Gruppi di lavoro	Membri del NIV	Discussione, confronto e progettazione	Attivare azioni di miglioramento adeguate al traguardo da raggiungere

Tabelle 10 e 11 - Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	**Destinatari**	**Tempi**
Report in progress e finale degli esiti delle attività e degli strumenti utilizzati(griglie, rubriche) in formato digitale da pubblicare sul sito web della Scuola Pubblicazione Scuola in chiaro	Collegio docenti Dipartimenti, Consigli di classe Consiglio d'Istituto	Anno scolastico

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	**Destinatari**	**Tempi**
Report in progress e finale degli esiti in formato digitale da pubblicare sul sito web della scuola Pubblicazione Scuola in chiaro	Allievi, famiglie, territorio	Anno scolastico
Rendicontazione sociale	Territorio	Fine anno scolastico

Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Sandra Di Gregorio	Dirigente scolastico
Leone D'Orsogna	Referente amministrativo
Manuela Lucilla D'Ettorre	Referente di plesso Scuola Primaria "G.Spataro"
Monia Felice	Funzione Strumentale Ptof, Rav e PdM
Simona Sabatini	Animatore Digitale
Valeria Scavo	Referente Educazione Civica
Raffaele Sigismondi	Funzione Strumentale Scuola Digitale
Lidia Camilla Vallarolo	Referente di plesso Scuola Infanzia"G.Spataro"

Per il Nucleo di Valutazione:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sandra DI GREGORIO
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa